

## CENTOMILIONI di Marta Cai

“[...] lo amavo, l’ho incontrato, lui vuole che lo chiami e io rispondo alla chiamata, sì, ecco la vera vocazione, ecco finalmente il segno, il dono giusto per me. Alessandro ti vedo o ti immagino? Esisti?” [...]

“No, amarla mai, [...] quella bruttona, quella stupida, quella che lo sanno tutti che ha i soldi sotto il materasso. [...] io voglio i soldi e scappare, tu vuoi l’amore come l’hai visto nei filmetti e nei romanzetti [...]

Centomilioni scritto tutto di seguito, sì, centomilioni, un sacco di soldi. Eccoli i risparmi della famiglia di Teresa, quelli che fanno gola al bell’Alessandro, allievo ripetente della scuola in cui insegna la protagonista del romanzo.

Teresa ha 47 anni e nulla sa della vita, al punto da scambiare la violenza per amore. Vive ancora in famiglia in una cittadina di provincia con un padre malato e una madre dispotica, logorroica e controllante. In mente non ha che un brusio mentre obbedisce alle indicazioni della madre tenendo insieme il suo mondo come può, seguendo tristi e rigidi rituali quotidiani che la salvano dall’andare in pezzi.

Solo 140 pagine per un lungo racconto dove la tensione narrativa resta alta fino alla fine ed i personaggi sono descritti magistralmente. La prosa dell’autrice è cruda ma ricercata e tagliente, in alcuni momenti – paradossalmente - addirittura umoristica. Con una scrittura spiazzante, feroce ed ironica la Cai rende esplosiva l’ineffabile bellezza della piattezza della vita, qualcuno vi riconoscerà un recente fatto di cronaca.